



Convenzionali

Vediamo un po'...

LIBRI

“Vincenzo Bellini – Carteggi”

23 APRILE 2017 | CONVENZIONALI | BELLINI, OLSCHKI, SEMINARA | LASCIA UN COMMENTO



di Gabriele Ottaviani

Chi fu fino l'amico del mio cuore, dei miei più delicati pensieri?

Vincenzo Bellini – Carteggi, edizione critica a cura di **Graziella Seminara, Leo Olschki**. Nella sua brevissima esistenza, conclusasi a trentaquattro anni ancora da compiere, è riuscito in ogni modo a lasciare un segno indelebile nella storia della musica, tanto che le sue opere sono ancora oggi fra le più conosciute, ammirate, apprezzate, amate dagli intenditori e rappresentate in Italia e non solo. Sono dieci: *Adelson e Salvini, Bianca e Fernando, Il pirata, La straniera, Zaira, I Capuleti e i Montecchi, La sonnambula, Norma, Beatrice di Tenda e I puritani*. Molte di più, ben cinquecentodiciassette, sono invece le lettere che sono raccolte in questa pregevolissima edizione critica, ricca di dettagli, curatissima, approfondita, capace di fornire al lettore, al curioso, allo studioso

suggerimenti, riferimenti, idee, pensieri, legami. La dimensione epistolare non vellica semplicemente, come forse qualcuno potrebbe ritenere, commentando con superficialità il fenomeno, un certo innato voyeurismo: è invece una rappresentazione tangibile e concreta di quella smagliatura nella rete vagheggiata liricamente da Montale che permette di penetrare il senso, di scorgere una scaglia del mare dell'interiorità di un artista. Un'opera preziosissima.



[Crea un sito o un blog gratuitamente presso WordPress.com.](https://convenzionali.wordpress.com/2017/04/23/vincenzo-bellini-carteggi/)